

# La Lettera agli Amici

Bollettino di collegamento degli Amici di Madeleine Delbr el,  
n 60, maggio 2005.

## Rileggere insieme il Centenario.

Questo numero speciale della Lettera non pretende di fare un bilancio esaustivo dell'Anno Centenario della Nascita di Madeleine che, tutti insieme, abbiamo vissuto dal 24 ottobre del 2003 al 24 ottobre 2004. Vi propone semplicemente una rivisitazione degli avvenimenti accompagnata da una molteplicit  di reazioni raccolte.

Ci sembra che molte considerazioni possano essere fatte a partire da alcuni elementi:

- il largo interesse suscitato   dovuto anzitutto alla forza della parola di Madeleine e alla sua efficacia in un dinamismo di comunicazione.
- L'anno Madeleine Delbr el, in preparazione del Centenario, ha permesso una messa in moto degli avvenimenti e un approfondimento benefico.
- Tutti coloro che, numerosi, hanno contribuito alle azioni hanno lavorato in una rimarchevole unit . Siano ringraziati!
- Abbiamo raggiunto un gran numero di persone per l'effetto congiunto delle pubblicazioni, dei media e del sito internet, dello spettacolo, dei micro-eventi e delle grandi celebrazioni conclusive in Francia e all'estero.

L'eco del Centenario, ne siamo coscienti, deve essere serbato e sviluppato in particolare in direzione dei giovani e dei gruppi di laici ancora poco raggiunti. Possiamo fare questo lavoro esclusivamente con il concorso di voi tutti che condividete in nostro obiettivo: continuare a fare conoscere Madeleine ai nostri contemporanei.

*È difficile valutare l'effetto del Centenario e pi  ancora valutarne i frutti. A titolo personale, esso mi ha provocato a leggere e rileggere testi essenziali di Madeleine e a gustarne l'attualit : a scoprire la corrispondenza.*

*Nel mio ambiente, ad Amiens, che conosceva poco o per nulla Madeleine, ho avvertito l'interesse che il suo messaggio di fede e di carit  quotidiana suscitava. Ci  che mi ha colpito: la variet  di persone che fanno proprio l'uno o l'altro aspetto del suo messaggio di "Noi, gente delle strade".*

*Sul piano nazionale e internazionale, i media e la stampa si sono mobilitati in modo spettacolare per parlare di Madeleine e l'hanno fatto quasi sempre fedelmente.*

*Infine sul piano della riflessione teologica, mi sembra che la conferenza del padre Pitaud, a Echougnac, sulla spiritualit  laica, sia estremamente importante per il futuro dei cristiani e della chiesa. (Frangette Rodary, delle Equipes Madeleine Delbr el)*

## Editoriale: Forza di cominciamento.

Il Centenario   passato.

Mentre la nostra vita riprendeva un corso normale, arricchita di numerosi contatti, Louise Brunot, detta "Loulou" ci ha lasciato il 16 marzo.

Loulou era l'ultima compagna della generazione di Madeleine, che aveva conosciuto ai tempi della parrocchia Saint Dominique. All'et  di quasi 102 anni, sorda e quasi cieca, ella non era che un "grazie" per la sua vita donata, e seguiva ancora le nostre imprese con entusiasmo. Vi era in lei una stupefacente forza di cominciamento.

Questo è ciò che serbo del Centenario: una forza di cominciamento visibile attraverso le molteplici testimonianze di coloro che sono stati toccati dal messaggio della vita di Madeleine, unendosi in tal modo ai suoi amici più anziani.

Il Signore è veramente all'opera nel dono che ha fatto a Madeleine e alle sue compagne. Diciamogli grazie.

(Padre Gilles François, presidente dell'Associazione Amici di Madeleine Delbrêl).

### **Testimonianze.**

I vescovi hanno scelto Madeleine Delbrêl, insieme con Teresa di Lisieux, come boa per avventurarsi nel terzo millennio. (Monsignor Labille, vescovo di Creteil, 21 ottobre 2003)

Madeleine Delbrêl ci ricorda che l'evangelizzazione non può che essere fraterna. (Monsignor Morisse, vescovo di Perigueux, La Croix, 4 maggio 2004).

I frutti di quest'anno sono un movimento molto importante di dialogo tra credenti e non credenti sul posto della persona umana nella società. (J. C. Peteytas, diacono di Perigueux)

Credevo di conoscere un po' Madeleine Delbrêl. Non avevo misurato il carattere radicale della sua testimonianza. Essa ha pensato alle esigenze attuali dell'evangelizzazione in un modo straordinariamente personale: quello di una donna appassionata alla causa di Dio e del Vangelo in questo mondo (Monsignor Dagens, vescovo di Angoulême).

Possa la sua testimonianza luminosa aiutare tutti i fedeli, insieme ai loro pastori, ad affondare nella vita ordinaria e nelle differenti culture, per farvi penetrare, attraverso una vita sempre più fraterna, la novità e la forza del vangelo! (Giovanni Paolo II, ai vescovi della regione Centro, 30 gennaio 2004).

Ciò che mi ha colpito: l'incontro con 52 seminaristi a Bergamo (a 15 Km dal paese natale di Giovanni XXIII). Dei giovani che portano in sé l'attesa che la chiesa non sia solo occupata a sopravvivere, ma che sia capace, come Madeleine Delbrêl, di stare di fronte agli altri nelle loro diversità. La Delbrêl, come dicevano, ha molto da insegnarci (Jean Guéguen, OMI).

Il Santo Padre si associa per la preghiera di questo giorno anniversario. Egli rivolge un saluto cordiale ai preti, alle donne membri delle Équipes Madeleine Delbrêl come pure all'Associazione degli Amici. Madeleine Delbrêl ci invita ad assumerci la sfida della evangelizzazione nella società attuale. (Segretario di Stato di sua Santità, Roma, 18 ottobre 2004).

La chiesa deve riconoscere umilmente di avere bisogno del mondo per essere evangelizzata e provocata all'evangelizzazione. Questa chiesa per la quale Madeleine Delbrêl ha tanto lavorato e tanto sofferto (Monsignor Daucourt, vescovo di Nanterre, omelia del 24 ottobre 2004).

Un giovane consigliere municipale mi ha detto: "Le relazioni tra le persone sono a Ivry qualcosa di particolare. Dopo aver visto quanto è accaduto per il Centenario di Madeleine Delbrêl, vedo che la sua traccia vi rimane significativa". Abbiamo avuto ragione di scrivere sui manifesti che l'Amministrazione locale ha stampato: "Madeleine Delbrêl ha 100 anni". (Dominique Fontane, parroco di Ivry).

Sono stata colpita dall'impatto simbolico molto forte della "casa di Madeleine", luogo di molteplici riunioni dell'Associazione, senza dubbio, ma anche della diocesi, e luogo di riprese di numerosi film per la TV.

Durante la festa della "gente ordinaria" più di 100 persone sono venute per vedere il luogo di vita di Madeleine ed evocare tanti momenti di amicizia calorosa o di servizio reso. (Suzanne Perrin, Equipes Madeleine Delbrêl).

Arrivare a Ivry il 22 ottobre è stata una grande gioia; a Creteil, lo Spirito Santo era là e ciascuno era a proprio agio. Le tavole rotonde di sabato sono state molto belle; Madeleine Delbrêl continua a trasmetterci molto: ma quale responsabilità! A Rungis, vi era la chiesa intera, il messaggio del papa. Grazie per l'opera di continuare la diffusione di Madeleine, che spero venga presto riconosciuta santa. (Chiara Colombo, Milano).

Mi ha colpito il numero di partecipanti al Centenario. Madeleine Delbrêl seduce ed interroga. Mi rendo conto che essa non appartiene più solamente alla sua generazione o alla Francia, ma al nostro tempo, al mondo intero. (Sandro Luciani, Sant'Egidio, Roma).

Come non associarci al Centenario. Sono stata alla fraternità di Ivry, negli anni '50 mentre lavoravo in officina. Molto giovane, andavo per domandare consiglio a Madeleine Delbrêl per questioni di scioperi o questioni sindacali. Ne ripartivo rischiarata e pacificata. Amavo la sua

semplicità e il suo umorismo. Non parlava molto del Signore ma lo irraggiava. (Piccola Sorella A. di Gesù, Roma, Tre Fontane, 23 ottobre 2004).

.. Quaranta anni sono passati. La scienza non ha provato né smentito l'esistenza di Dio. Abbiamo semplicemente imparato a conoscerci e stimarci. A una manciata di passi dal municipio si conserva la casa di Madeleine Delbrêl dove noi continueremo ad aver cura insieme delle rose del suo giardino. (P. Gosnat, La Vie, 8 gennaio 2004).

Non avevo mai recitato uno spettacolo in cui esprimessi la mia fede. Mi ero ripromesso di farlo, ma non per dei cristiani "puro zucchero". Madeleine Delbrêl me lo ha permesso. (B. Durand, attore).

Lo spettacolo allestito per il Centenario non poteva cominciare che a Ivry, di fronte al municipio e col sindaco. Commosso, P. Gosnat ricorda il dialogo tra Madeleine Delbrêl e suo nonno.

Davanti ad una sala gremita, B. Durand mostra l'universalità del suo messaggio. Che sia un uomo a parlare queste parole di donna dona loro una nuova dimensione. (I. de Gaulmyn, La Croix, 20 gennaio 2004).

L'umorista Durand ha messo il proprio talento al servizio della mistica assistente sociale. Così ha dato ai Ginevrini l'occasione di entrare in contatto con una donna eccezionale che viveva con intelligenza e sensibilità la sua fede cristiana. (Tribune de Geneve, 22 maggio 2004).

Questo Centenario è stato un successo mediatico con fino a 100 visitatori al giorno del sito. Prego perché questo sia un dono prezioso: un punto di partenza, una fonte di ispirazione e di vocazioni per gli anni a venire. (J. de Nomazy).

Non conoscevo Madeleine Delbrêl. Ho imparato a conoscerla a partire dal dossier, dal sito internet e in seguito dagli scritti. Piuttosto che di frutti, parlerei di semi piantati in questo anno centenario. Il raccolto è stato, è e sarà abbondante. (F. X. Krieg).

Madeleine ha vissuto intensamente i quattro valori che costruiscono la pace: la verità, la giustizia, l'amore, la libertà. (J. P. Guérend, Journal de la Paix, giugno 2004).

In occasione del Centenario, viene pubblicata di settimana in settimana la "Piccola vita di Madeleine Delbrêl" di J. Guéguen. (J. C. Péteytas, Courrier François, 5 marzo 2004).

Il film meraviglioso di JdS su Madeleine Delbrêl, che da parola a coloro che l'hanno conosciuta, disegna con tocchi impressionisti i principali tratti di questa bella figura del cattolicesimo francese. (France Catholique, 29 luglio 2004).

Madeleine Delbrêl è stata mia maestra spirituale al seminario della Missione di Francia. Per me, il film di JdS è l'occasione di dirle grazie. Con lei, d'un tratto, la vita spirituale si spingeva in piena strada, in piena fabbrica, negli abiti di tutti i giorni. (J. Debruyne, Vermeil, luglio 2004).

Questo Anno Madeleine Delbrêl ha conosciuto un reale boom mediatico: questo ha avuto come conseguenza un boom di bocca in bocca. Il successo del fine settimana di ottobre è stato popolare. Ha superato le frontiere di Ivry e degli intellettuali cattolici! Madeleine è apparsa come un modello di santità accessibile. È forse questo il frutto del Centenario: la conoscenza di un testimone semplice del vangelo. Non parole, ma atti. Donna di comunione, essa ha raccolto quest'anno tutte le tensioni della chiesa. A noi di continuare, di soffrire sulle braci di questo fuoco bene acceso! (T. Wallut, giornalista radio).

Forse Madeleine era tutta inquadrata nel mistero della fede, quando scriveva che è sufficiente credere che Dio "sia" perché donargli la nostra vita non sia un peccare per eccesso, ma per difetto. (R. Masson, France Catholique, 18 giugno 2004).

Tre punti di Madeleine ispirano il mio desiderio di vivere nella chiesa che è in Outawais: la sua libertà appassionatamente dedicata al servizio del vangelo; le sue parole piene di immagini che danno respiro; il suo rispetto critico di fronte alla chiesa – istituzione. (F. Lagacé, Canada).

La scommessa è audace ma promettente. Lanciando la pubblicazione delle Opere complete per il Centenario, Nouvelle Cité si propone di aprire "la missionaria" di Ivry a un vasto pubblico. È urgente uscire dagli "ismi" del XX secolo ed entrare nella ricchezza della sua personalità. (I. de Gaulmyn, La Croix, 11 marzo 2004).

Se queste pubblicazioni rischiarano una personalità e un'opera, apportano anche un insegnamento spirituale. Un aspetto importante è stato ripreso da B. Pitaud: la sofferenza in Madeleine Delbrêl. (P. Vallin sj, Etudes, giugno 2004).

Dopo trenta libri, in particolare sulla vita operaia, lo storico P. Pierrand ha scelto di prendere il suo bastone di pellegrino in favore di Madeleine Delbrêl. (La Voix du Nord, 2 agosto 2004).

Ritengo importante la pubblicazione delle opere. Penso che essa contribuirà alla diffusione del suo pensiero. La maestria con la quale A. M. Viry ha analizzato la spiritualità di Madeleine Delbrêl nelle sei conferenze alla Ecole Cattedrale, avrà sicuramente impresso un segno duraturo. (A. SpycKet).

Seguiamo con interesse le notizie di questo Anno Madeleine Delbrêl. In noviziato, i nostri giovani hanno avuto un colpo di fulmine per alcuni testi, tra cui Alcide, che esprimono a fondo ciò che noi viviamo. Se la scorza della nostra vita è diversa, l'Essenziale è lo stesso. (Carmelo di Develier, Svizzera).

L'incontro degli amici francesi e tedeschi di Madeleine Delbrêl durante il seminario di Friburgo è stato per me il più grande dono del Centenario! (K. Boheme, Fribourg-en-Brisgau).

Tanto attraverso i libri che ad Ivry, ho scoperto in Madeleine Delbrêl una libera amante di Dio e degli uomini. La sua libertà di amare senza frontiere, fa venire voglia di entrare nella danza, ma constato quanto ciò richieda in termini di applicazione nell'esercizio ordinario della vita prima di arrivare ad una tale leggerezza. (A. Pénet).

Che cosa serbare? Senz'altro un desiderio di cambiamento nella chiesa e nella società in generale. Madeleine Delbrêl ha preso il vangelo sul serio... La stampa cattolica ha insistito più sulla donna di preghiera che sulla sua solidarietà con i più poveri, i rifugiati del franchismo, la sua volontà di giustizia sociale. La condivisione del pane e di tutto il resto. L'Anno Madeleine Delbrêl è ricco di potenzialità, ma occorrerà viverlo sul lungo periodo. Senza dubbio attraverso degli spazi di parola e di espressione... Si parla di una beatificazione, ma non si tratta di deporre un'icona in più nel pantheon cattolico. Questo non è un fine in sé. (E. Lacoste, giornalista).

Gli armadi si sono aperti... È un inizio. La qualità della comunicazione, il valore degli studi storici e spirituali, hanno cominciato a mettere appetito non alla curiosità, ma alla speranza di "qualcuno". La scoperta di una corrispondenza abbondante, profonda, tenera... lascia indovinare il lato paradossale di una Madeleine appassionata, vulnerabile come chiunque. L'evocazione di "C'era una... volta" si limita al dialogo felice di Madeleine con Dio e con se stessa. Lascia posto per il faccia a faccia. "C'era l'altro", il mondo. Che cosa si dicevano Madeleine e la bimba davanti alla trottola? (P. Hebrail, anziano vescovo di Ivry-Port).

Madeleine mi ha dato la felicità di essere ispirata da un'eccezionale testimone del vangelo in atto. La sua vita di convertita mi rivela la potenza dell'incontro con l'Altro e con gli altri. Ella diviene una guida spirituale rivelatrice dell'amore del Padre per noi suoi figli. Grazie a te, Madeleine! (D. Leduc, Canada).

Sono felice che la voce di Madeleine Delbrêl si sia fatta sentire per due volte nella cattedrale Notre Dame e nelle parrocchie nella festa di Ognissanti 2004. spero che la proposta dell'Ecole Cathedrale attirerà l'attenzione di molti per conoscere meglio Madeleine. (Monsignor P. d'Ornellas, vescovo ausiliario di Parigi, 2 gennaio 2005).

Faccio conferenze su Madeleine Delbrêl quasi ogni mese e durante il Centenario era la stessa cosa. La differenza era che molte persone sapevano che era il Centenario ed erano ancora più interessate degli anni precedenti. Ho constatato un grande interesse per la lettura dei testi e l'acquisto dei libri. Molte trasmissioni radio hanno avuto una grande risonanza. (A. Schleinzer. Teologa tedesca).

### **Un anno di incontri.**

**Lancio.** 21 ottobre 2003, presso la parrocchia S. Dominique (Parigi 14°): conferenza stampa di lancio dell'Anno Centenario con la presenza del vescovo di Creteil, Monsignor Labille.

15 e 16 gennaio, presso la Mediateca di Ivry: prime serate della spettacolo: "C'era una...volta Madeleine Delbrêl" alla presenza del sindaco di Ivry.

**Cinque incontri di approfondimento.** A Parigi, in altre parti della Francia, ma anche a Bologna presso la Facoltà Teologica dell'Emilia Romagna (relatore il prof. Sequeri), e in Germania, a Friburgo

**Un centinaio di eventi di città in città.** Spettacoli, mostre, conferenze, momenti spirituali. Gli Amici sono stati molto attivi nell'animazione.

## **Festeggiamenti del Centenario.**

**Celebrazioni religiose.** Nella diocesi di Creteil, dal 22 al 24 ottobre. Il 24 ottobre anche a Moussidan (città natale di Madeleine) e a Spira, in Germania.

**Festa della gente ordinaria a Ivry.** Sabato 23 ottobre tutta la giornata con il sostegno dell'amministrazione locale e nei suoi spazi. Un'esperienza unica di incontri, scoperte e gioia (presenti 2000 persone). 8 tavole rotonde su tematiche ispirate da Madeleine Delbr el nonch e dall'attualit : "La precariet ", "Il lavoro sociale", "La pace e la solidariet  internazionale", "La preghiera a che serve?", "Credere o no?", "Cristiani e non cristiani: quale impegno?", "La sofferenza ha un senso?", "Il silenzio nella citt ". Animate da giornalisti e con gruppi di 30 partecipanti, hanno conosciuto un vivo successo, come ad esempio quella col sindaco Gosnat, Dominique Fontaine e Monsignor Labille sulla questione della fede. Marce di giovani. Pellegrinaggio: itinerario molto frequentato di visita alla casa di Ivry, con sosta di preghiera alla chiesa dei Santi Pietro e Paolo. Animazione: canti, danze, spettacoli, stands.

Un bravo all'equipe diocesana di una ventina di persone coordinate dal vicario generale che ha organizzato il triduo. Un bravo a Dominique Fontaine, parroco di Ivry. Grazie al sindaco Gosnat e all'Amministrazione locale.

## **Mezzi messi in campo.**

### Mezzi umani.

Le risorse umane sono state elargite grazie al concorso di molti amici volontari che hanno contribuito con le loro competenze professionali. Un comitato del Centenario   stato cos  messo in campo, comprendente una addetta alla comunicazione. Un segretariato per il coordinamento si   installato all'11 di Rue Raspail.

Mezzi finanziari. Sono stati raccolti in parte con l'appoggio del Consiglio Generale della Val di Marne e dell'Amministrazione di Ivry, da un mecenate privato, dalla contribuzione volontaria, d'altra parte per l'autofinanziamento totale o parziale di alcune pubblicazioni (dossier, cartoline, spettacoli, mostre).

Mezzi di comunicazione. Il piano della comunicazione aveva come punti base una unit  grafica e l'utilizzo come logo della bella foto di Madeleine e della bambina con la trottola; una sinergia di supporti di comunicazione e la valorizzazione dei testi di Madeleine grazie ad uno stile sobrio e al ricorso al bianco e nero; un forte impatto mediatico; una creativit  nell'organizzazione di eventi culminata nel momento del Centenario; una collaborazione stretta col vescovo di Creteil e diverse partnerships.

Supporti scritti: dossier, depliant, biglietti, CD ecc...

Sito internet: ha attirato 15000 visitatori solo nell'anno del Centenario offrendo un accesso a Madeleine Delbr el per un pubblico nuovo

Spettacolo: creato e interpretato da B. Durand a partire dalle meditazioni poetiche, lo spettacolo "C'era una...volta Madeleine Delbr el" permette di incontrare il grande pubblico e i giovani nella varie citt  (pi  di 4000 spettatori).

L'esposizione: realizzata in collaborazione con Nouvelle Cit , la mostra "Madeleine Delbr el conosciuta e sconosciuta"   una evocazione in 19 pannelli in bianco e nero facilmente trasportabili. Sono anche proposti alcuni pannelli a colori.

## **Copertura media.**

300 articoli e 50 trasmissioni radio

Strategia: informazione larga dei media attraverso 5 conferenze stampa nell'anno (200 giornalisti di ogni settore) e i contatti che sono seguiti.

Impatto della carta stampata. Gli articoli raccolti formano un voluminoso catalogo di tre volumi. Per la Francia, la stampa cattolica ha pubblicizzato largamente tutti gli avvenimenti, come pure la stampa locale.

Gli argomenti prevalenti, oltre l'avvenimento del Centenario, sono stati: l'attualit  di Madeleine Delbr el, la sua mistica (della citt , del quotidiano, della vita ordinaria), la sua conversione e la sua fede, il suo ruolo di testimone del vangelo... Oltre agli articoli direttamente su di lei, le citazioni sono sempre pi  frequenti.

Sono stati pubblicati anche dei dossier.

Trasmissioni radio. Sono state 50, su radio cristiane o non cristiane.

Trasmissioni TV. Un film di 28 minuti di M. Viloin e D. Cros, un reportage sul Centenario, uno speciale di 55 minuti di R. Boutry.

Stampa straniera. Numerosi articoli in Italia (Avvenire, L'eco di Bergamo, Testimoni, Mondo e missione, Jesus), in Germania, Svizzera, Belgio, ecc... Trasmissioni radio o TV in Svizzera, Germania, Canada, Stati Uniti.

### **Pubblicazioni: un cantiere di grande ampiezza.**

**Opere Complete.** È un cantiere a lungo termine – dovrebbe durare più di 10 anni – che Gli Amici di Madeleine Delbrêl e il partner editore Nouvelle Cité hanno lanciato. Una trentina di anni dopo le prime pubblicazioni di testi di Madeleine, era opportuno passare da raccolte di brani scelti ad una edizione metodica dell'insieme dei suoi scritti. Si è deciso di cominciare da: "Ebloui par Dieu", corrispondenza fino al 1942; "S'unir au Christ en plein monde", corrispondenza dal 1942 al 1952; "Humour dans l'amour, meditations et fantaisies"; successivamente si attaccherà Alcide e gli scritti sociali.

### **Il libro del Centenario.**

L'idea del libro: "Madeleine Delbrêl conosciuta e sconosciuta" (marzo 2004) era quella di fare scoprire al vasto pubblico gli aspetti meno noti della sua spiritualità e della sua vita, aprendo la strada a nuovi cercatori. Da qui la scelta delle monografie presentate:

- cronologia dettagliata tracciata con spirito scientifico da A. Spycket;
- studi di G. Francois su "I poemi degli anni della conversione" (che rivelano l'artista) e su "Madeleine Delbrêl e i suoi genitori";
- studi di B. Piaud su "Madeleine Delbrêl e la Missione di Francia" e su "La sofferenza in Madeleine Delbrêl".

### **Biografia.**

L'opera di C. De Boismarmin, "Madeleine Delbrêl, strade di città, sentieri di Dio" resta la biografia di riferimento, con alcune intuizioni molto centrate. L'edizione italiana è di Città nuova.

### **Il Dossier.**

Molto diffuso, è disponibile anche in italiano, al costo di € 3.50. (Per richiederlo, rivolgersi all'Equipe o direttamente a Deborah Montemezzo, via Neera 24, 20141 Milano, e-mail [deborahmontemezzo@tiscali.it](mailto:deborahmontemezzo@tiscali.it))

### **Agenda.**

L'agenda dei prossimi appuntamenti è disponibile sul sito internet o presso la segreteria dell'Associazione.

### **Per raggiungere gli Amici.**

Per sostenere le nostre attività ed essere regolarmente informati attraverso la Lettera... raggiungeteci! (abbonamento annuale € 25).

**Gli Amici di Madeleine Delbrêl**  
**11, Rue Raspail**  
**94200 Ivry sur Seine, Paris, France.**  
**Telefono e fax: 0033- 1-49601448**  
**e-mail: [amis.madeleine.delbrel@wanadoo.fr](mailto:amis.madeleine.delbrel@wanadoo.fr)**  
**sito internet: [www.madeleine-delbrel.net](http://www.madeleine-delbrel.net)**